



DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.lgs. n. 39/2013

Il sottoscritto **ANTONIO MARCELLO MUGGITU**, dirigente in servizio presso Aspes S.p.A., con riferimento alla nomina in essere di **DIRETTORE GENERALE** di **ASPES S.p.A.** (rif. Delibera di CDA n. 28 del 30.08.2018), ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013,

DICHIARA

con riferimento alle situazioni di **INCOMPATIBILITÀ** disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013:

di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12, comma 1, 2, 3 e 4, del D.lgs. n. 39/2013¹;

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale della Società, nell'apposita sezione "Società Trasparente".

Con la sottoscrizione della presente il dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Il sottoscritto si impegna a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.

Pesaro, 10/04/2025

Antonio Marcello Muggitu

¹ **Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

1. "Gli **incarichi dirigenziali, interni** e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e **negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli **incarichi dirigenziali, interni** e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli **enti di diritto privato in controllo pubblico** di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli **incarichi dirigenziali, interni** e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli **incarichi dirigenziali, interni** e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli **enti di diritto privato in controllo pubblico** di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione"